

# Registro Ufficiale Del Terzo Settore Distretto RMH6

*Format consultivo per l'organizzazione del Registro*

*Redatto da: Ass A Ruota Libera*

*Visionato da: Coop La Coccinella – Ass. ASIRU onlus*

*Il registro è nato come censimento anagrafico del Terzo Settore territoriale. Oggi possiamo contribuire a determinare nella forma e nelle funzioni future il lavoro iniziato, favorendo il dialogo e la rete tra Istituzioni e Privato Sociale. Il format qui di seguito è il primo passo di questo percorso, che ha bisogno di essere condiviso e partecipato.*

*Vi preghiamo, per agevolare il successivo lavoro di sintesi dei contenuti, di essere chiari e brevi nelle risposte.*

## **OBIETTIVI E FORMA ORGANIZZATIVA**

- 1) Quale è il ruolo che la tua Organizzazione propone debba avere il Registro nel Distretto nel lungo periodo?

***Il ruolo del Registro Distrettuale dovrebbe essere quello di semplice anagrafe e censimento delle organizzazioni attive sul distretto nelle diverse aree sociali e non solo socio sanitarie***

---

- 2) Attraverso quale forma organizzativa proponi sia realizzato? È possibile barrare una sola voce.

- albo
- forum
- coordinamento
- associazione di II livello
- altro (specificare): **Rete Sociale Integrata (estesa a tutti gli stakeholders) animata dal Terzo Settore**

- 3) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere ?

- **Conoscenza diffusa nel Registro e sul territorio delle singole organizzazioni aderenti**
- **Diffusione – Raccolta – Produzione - Condivisione – Confronto su temi, materiali, informazioni e documenti e Memoria storica delle attività, iniziative e progetti realizzati.**

## **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI AL REGISTRO**

- 1) Quali requisiti e/o documentazioni proponete debbano avere e/o presentare le Organizzazioni per aderire?

- Quelli già chiesti dall'Uff di Piano (atto costitutivo, statuto, riferimenti sede e documento del legale rappresentante o opportuna documentazione per eventuale delegato).

2) Quali forme organizzative e quindi di partecipazione proponi (gruppi di lavoro, forme assembleari, rappresentative, forum, etc. )? *Individua la forma e motivala brevemente.*

Il Registro dovrebbe avvalersi di forme di partecipazione mista a seconda del tipo di risultato che si vuole conseguire ma che comunque sia improntato alla ottimizzazione dei tempi, flessibilità, economicità ed accessibilità fisica dei partecipanti. Gran parte della partecipazione potrebbe quindi avvenire in uno spazio socio-elettronico (es mail) che permette la partecipazione asincrona, essenziale per far convergere le diverse e limitate disponibilità di tempo. Rimane comunque importante e necessaria la partecipazione ad incontri periodici.

3) Quali strumenti organizzativi, funzionali agli obiettivi, promuovi? *Possono essere barrate più voci.*

- segreteria amministrativa
- segreteria comunicativa gestita dall'Uff. di Piano (convocazione e smistamento comunicazioni)
- individuazione animatori tematici
- rappresentanti
- altro (specificare): modello a rete con nodo

4) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere?

Un rapporto trasparente sulle politiche sociali tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore e un confronto che consenta di affrontare in modo costruttivo le problematiche sociali sul territorio

## TAVOLI TEMATICI

1) Quali forme di collaborazione e di lavoro si propongono tra il registro e i tavoli tematici dei Piani di Zona?

Il Registro è un anagrafe e non un soggetto. Solo le organizzazioni aderenti al Registro possono partecipare attivamente ai lavori dei tavoli perché ne è verificata dalle Amministrazioni la legittimità distrettuale, i tavoli dovrebbero comunque essere aperti a chiunque voglia assistere. Si propone, inoltre, la pubblicazione (per esempio sul sito dell'Ufficio di Piano) del materiale prodotto dai Tavoli Tematici dando modo a chiunque prenderne visione.

- 2) Le Organizzazioni aderenti al Registro che parteciperanno ai lavori dei Tavoli Tematici, non avendo un ruolo decisionale, come proponete possano valorizzare le funzioni consultive, propositive e di rappresentanza della società civile?

Portando un contributo costruttivo attraverso l'esperienza diretta accumulata nel tempo sul territorio, la sua conoscenza e le problematiche/esigenze raccolte nell'ambito delle proprie funzioni.

- 3) Come pensi si dovrebbe lavorare tra le associazioni di un determinato ambito e perché?

Il tempo tra due convocazioni di un tavolo dovrebbe essere impiegato per un continuo lavoro di rete animato da un volontario (preferibilmente a rotazione ) che mantenga viva la discussione e controlli il rispetto dei tempi e degli impegni assunti dai singoli partecipanti.

- 4) Quali sono gli obiettivi che in questo modo si vuole raggiungere?

Aggiornamento continuo dei partecipanti sulle tematiche affrontate ed uso dell'incontro in presenza solo per quelle attività per cui risulti essenziale la presenza (ad esempio per valutare un documento è più proficuo riceverlo per e-mail, leggerlo ed inviare commenti alla mailing list oppure aprire un blog.... Per ogni intervento in presenza i partecipanti devono essere preparati (documenti alla base di una riunione devono essere socializzati in tempo utile perché se ne prenda visione )

*E visto che ci siamo... Volete lasciare qualche breve (!!!) contributo per il miglioramento del lavoro dei tavoli tematici stessi? Per esempio: tempistica e calendarizzazione, programmazione obiettivi del tavolo tematico e organizzazione del lavoro.*

Le riunioni dei tavoli devono avere un ordine del giorno operativo e non generico (quale risultato si vuole raggiungere con quella riunione)

Le riunioni devono avere orario di inizio ma anche di fine (non durare più di un'ora e mezza) che dovranno essere rispettati entrambi per consentire di sfruttare al meglio il tempo a disposizione.

Il calendario di massima dovrebbe essere pianificato ogni sei mesi, fermo restando che durante la riunione, il tavolo potrà decidere di riconvocarsi a seconda delle esigenze.

## **TAVOLO TECNICO**

*È prevista dal disciplinare la presenza di "almeno tre rappresentanti del terzo settore e del volontariato" all'interno del tavolo tecnico.*

1) Come proponi che venga organizzata tale partecipazione?

a) Per quanto riguarda la scelta dei Rappresentanti secondo criteri di autocandidatura, rappresentatività e estensione della conoscenza delle realtà locali, delle organizzazioni del terzo settore e delle problematiche territoriali, profilo professionale (quanto effettivamente ed operativamente fatto in ambito sociale e delle organizzazioni territoriali), assenza evidente ed effettiva di conflitto di interesse (personale e organizzativo), già evidenziate capacità gestionali, organizzative e socio-relazionali. Disponibilità a partecipare

2) Quali sono gli obiettivi che in questo modo proponi che vengano raggiunti?

La massima rappresentatività di tutte le istanze promosse dalle diverse realtà del terzo settore locale così da avere una visione d'insieme che consenta di definire le priorità reali del territorio

Ass. Interculturale Soweto